

INCIPIIT

Ogni settimana un autore riscrive l'attualità come se fosse l'inizio di un libro.

Miss impossibile di Gaetano Cappelli



la più bella del mondo. L'ha scritto pure Eustachio Seminonda su *L'aria di Troia*, il periodico di cultura, cronaca e tradizioni locali della ridente cittadina pugliese, omonima di quella

omerica, in occasione del prestigioso Troia film festival.

«Quando è apparsa sul palco per consegnare l'ambito "Troia di Puglia" alla regista cerignolese d'avanguardia Mena Lasalza, tra l'elegante pubblico accorso da tutto il Foggiano, s'è creata una bolla di vuoto pneumatico, e molte promesse d'amore eterno hanno vacillato in quell'istante! Del resto, dicevano i nostri padri latini, "nel nome c'è il destino", e cosa attendersi da una che si chiama Elena ed è nata a Troia?». Quella sera stessa si è fatto avanti Rocco Sparviero della Starlet forever. L'ha provinata, come si dice. Elena non sa parlare, non balla, né recita, né canta, è solo bella. Stupefacentemente bella. «Miss Italia» sentenza Sparviero «tu puoi fare solo Miss Italia! Anzi, tu sei già Miss Italia. Ga-ran-ti-to!». Elena si addormenta felice. Sogna d'aver vinto e che può finalmente realizzare il suo gran desiderio: un viaggio a San Marino! Adesso è sulla rocca, nel castello, ma sono tutti vestiti come Brad Pitt in *Troy* e, anzi, Brad starebbe per sposarla, quand'ecco cadere sul tavolo nuziale un pomo. Sopra c'è scritto «Alla più bella» e tre bionde divine si fanno sotto per contenderselo. Ora, Elena di Troia è scema, sì, ma fino a un certo punto. Sa di avere già lei la corona della più bella e si ribella: perché dovrebbe affrontare un altro concorso e, perdipiù, senza nemmeno la ripresa tivvù?



L'AUTORE GAETANO CAPPELLI

Gaetano Cappelli è nato a Potenza, dove ha scritto una dozzina di romanzi pubblicati dalla Marsilio, tra cui «La vedova, il santo e il segreto del pacchero estremo» e «Parenti lontani», che gli sono valsi il premio Hemingway e il Premio internazionale John Fante. È in libreria con «Romanzo irresistibile della mia vita vera raccontata fin quasi negli ultimi e più straordinari sviluppi» (Marsilio).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FATTO

Giornalisti, politici, intellettuali e radical chic, per non parlare delle femministe: tutti con la puzza sotto il naso contro Miss Italia simbolo della cultura televisiva che farebbe delle donne un'ennesima merce da vendere. Non fosse che i concorsi di bellezza esistono da ben prima dell'avvento della televisione... Gaetano Cappelli qui ci scherza un po' su alla sua maniera.